



YOUR DIGITAL TRAINER

Report GHG di Organizzazione

2024





YOUR DIGITAL TRAINER

Report GHG di Organizzazione 2024



Rendicontazione GHG
Sede VIA ARCHIMEDE N.590 47521 CESENA (FC)

Indice



Approccio metodologico



Introduzione



Profilo Aziendale



Scopo e campo di applicazione



Riferimenti normativi



Confini dell'inventario GHG

- 5.1 Confini organizzativi
- 5.2 Confini di rendicontazione
- 5.3 Categorizzazione delle emissioni dirette e indirette di GHG



Quantificazione delle emissioni e rimozione di GHG

- 6.1 Scelta dell'approccio di quantificazione
- 6.2 Risultati emissioni
- 6.3 Livello di incertezza



Attività di mitigazione

- 7.1 Attività di riduzione
- 7.1.1 Altre attività di riduzione



Gestione della qualità dell'inventario di GHG

Ruolo dell'organizzazione nelle attività di verifica

- 9.1 Riesame

Glossario

Approccio metodologico

La stima dell'impronta di carbonio di CO.M.I.TEL è stata effettuata seguendo la metodologia definita dallo standard internazionale del GHG Protocol, la quale fornisce le linee guida per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni e delle rimozioni di gas a effetto serra a livello organizzativo.

Questo approccio si basa su principi di **rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e accuratezza**, garantendo che il bilancio delle emissioni sia rappresentativo delle effettive emissioni di gas a effetto serra e che rifletta gli sforzi dell'organizzazione per monitorarle e ridurle.

Per l'applicazione di questa normativa, sono stati innanzitutto identificati i confini organizzativi di CO.M.I.TEL, definendo le **attività, i siti e le unità operative** da includere nell'inventario delle emissioni.

Successivamente, è stata effettuata una mappatura delle fonti di emissione di gas a effetto serra, classificate in emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette (Scope 2) e altre

emissioni indirette (Scope 3) che includono, ad esempio, le emissioni derivanti dal trasporto di merci, dal pendolarismo dei dipendenti e dalla produzione di prodotti utilizzati dall'organizzazione.

La raccolta dati è stata eseguita attraverso la consultazione di documentazione interna, fatture energetiche, schede tecniche e altri documenti rilevanti, permettendo di quantificare le emissioni mediante l'uso di fattori di emissione specifici per tipo di combustibile consumato, per unità di energia elettrica consumata e per tipologia di attività. Inoltre, dove possibile, sono stati utilizzati fattori di emissione specifici del paese o della regione per aumentare l'accuratezza dei calcoli.

Per garantire la trasparenza e la coerenza del report, tutti i dati raccolti e le metodologie applicate sono stati documentati dettagliatamente. Le incertezze di misurazione sono state valutate e documentate, e dove necessario, sono state adottate azioni per ridurle.

Infine, il report comprende anche una sezione dedicata alle strategie di riduzione delle emissioni implementate da CO.M.I.TEL, evidenziando gli sforzi dell'organizzazione nel minimizzare il proprio impatto ambientale.

1. Introduzione

Nell'attuale contesto globale, caratterizzato da un aumento senza precedenti delle temperature medie terrestri, l'attenzione verso i cambiamenti climatici e l'impatto ambientale delle attività umane non è mai stata così alta.

I cambiamenti climatici, principalmente causati dall'emissione di gas serra (GHG) nell'atmosfera, rappresentano una delle principali sfide ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo. Questi gas, tra cui il diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O), contribuiscono all'effetto serra, un fenomeno naturale che, se amplificato dalle attività umane, provoca un riscaldamento globale con conseguenze potenzialmente devastanti.

Questo processo inizia con la misurazione e la relativa rendicontazione delle emissioni di GHG, cioè con la determinazione dell'impronta di carbonio dell'azienda.

La Carbon Footprint rappresenta la quantità totale di gas serra emessi direttamente o indirettamente attraverso le attività di un'organizzazione, espressa in termini di equivalenti di CO₂. La sua quantificazione è un passaggio fondamentale per la gestione e la riduzione delle emissioni di GHG.

Solo ciò che può essere misurato, infatti, può essere gestito e migliorato. All'interno di questo contesto, le aziende svolgono un ruolo fondamentale. Le loro attività, dalla produzione alla distribuzione, dal consumo di energia all'uso dei trasporti, contribuiscono significativamente alle emissioni di GHG.

In risposta a questo, sempre più aziende stanno adottando misure per ridurre le proprie emissioni e minimizzare il proprio impatto sul clima. La necessità di una risposta proattiva ed efficace alla sfida posta dal cambiamento climatico richiede un fondamento solido nelle più avanzate conoscenze scientifiche disponibili.

IL GHG Protocol contribuisce a questo sforzo producendo documentazione che trasforma la scienza in strumenti pratici destinati a supportare il mondo nell'affrontare il cambiamento climatico. Gli sforzi per mitigare le emissioni di gas serra (GHG) sono incentrati sulla precisa quantificazione, il monitoraggio sistematico, la dettagliata rendicontazione e l'accurata verifica delle emissioni e/o delle rimozioni di GHG, fornendo così le basi per azioni mirate e misurabili verso la riduzione dell'impatto climatico.

2. Profilo dell'Azienda

Da 37 anni noi di Comitel ci impegniamo per potenziare la tua azienda con soluzioni personalizzate di connettività, networking, security, unified communication. Comitel è nata a Cesena nel 1987 come azienda specializzata in progettazione e installazione di impianti telefonici: da qui hanno avuto inizio solide collaborazioni con i partner più importanti del settore. Nel corso degli anni, tutto ciò che avevamo messo a disposizione delle aziende è stato riconosciuto e premiato. La qualità del nostro processo produttivo è certificata, proprio come il nostro impegno quotidiano nell'evolverci.

Valori

Siamo un system integrator impegnato nella ricerca continua di soluzioni sempre più evolute in grado di garantire la qualità e la sicurezza delle comunicazioni voce-dati a 360°, tramite soluzioni branded o open source.

Mission

La nostra mission è quella di aumentare la produttività e ridurre i costi interni alle aziende clienti, mettendo in comunicazione più facilmente le persone, velocizzando e rendendo più sicuri i processi aziendali, incrementandone la competitività e la leadership di mercato grazie all'impiego delle più moderne tecnologie. Il tutto attraverso soluzioni personalizzate di networking, IT security, connettività e unified communication.

Vision

Amiamo definirci dei Digital Trainer perché la nostra mission non è solo quella di proporre la tecnologia più innovativa, ma vogliamo che le aziende che ci scelgono aumentino la propria produttività, nella ricerca di un progresso estremamente personale.

Scopo e campo di applicazione

Il presente studio sulla contabilizzazione delle emissioni di gas serra (GHG) di CO.M.I.TEL ha come obiettivi principali:



Quantificazione delle emissioni

Determinare la quantità totale di GHG emessi da CO.M.I.TEL durante il periodo che va dal 01/01/2024 al 31/12/2024, suddivisi per tipo di gas e attività. Questo include la quantificazione delle emissioni dirette (Scope 1), indirette legate al consumo di energia (Scope 2) e altre emissioni indirette legate alla catena di approvvigionamento e distribuzione (Scope 3).



Identificazione delle fonti di emissione

Identificare e descrivere le principali fonti di emissioni di GHG all'interno dell'azienda, fornendo una comprensione dettagliata delle attività che contribuiscono maggiormente all'impronta di carbonio di CO.M.I.TEL.



Creazione di una base di riferimento

Fornire una base di riferimento per le future misurazioni e rendicontazioni delle emissioni di GHG, che permetta di monitorare annualmente i progressi dell'azienda e di valutare l'efficacia delle misure di mitigazione.



Valutazione delle opportunità di riduzione delle emissioni

Identificare potenziali opportunità per la riduzione delle emissioni di GHG, fornendo indicazioni su dove l'azienda può concentrare i propri sforzi per diminuire il proprio impatto climatico.



Miglioramento della trasparenza e responsabilità ambientale

Aumentare la trasparenza riguardo alle emissioni di GHG dell'azienda, migliorando la rendicontazione ambientale e fornendo informazioni chiare e accurate a stakeholder esterni, come clienti, fornitori, investitori e autorità di regolamentazione.

Il campo di applicazione comprende le emissioni dirette e indirette di GHG generate dalle attività di CO.M.I.TEL, classificate secondo le categorie definite dal GHG Protocol. Questo include, ma non si limita alle emissioni derivanti dall'uso di combustibili fossili, l'acquisto di energia elettrica e il trasporto di merci e persone.

Il documento copre inoltre le attività di CO.M.I.TEL volte alla mitigazione dell'impatto ambientale, quali l'implementazione di tecnologie pulite, l'ottimizzazione dei processi aziendali per ridurre i consumi energetici e l'avvio di progetti di riforestazione urbana.

Pertanto, l'oggetto di certificazione per CO.M.I.TEL consiste nella:

- *valutazione e verifica dell'inventario GHG relativo alla gestione delle emissioni di gas serra (GHG) secondo gli standard definiti dal GHG Protocol.*

4. Riferimenti normativi

Nel contesto della gestione delle emissioni di gas serra (GHG) e della conformità alle best practices internazionali, CO.M.I.TEL adotta:

- Il [GHG Protocol](#), standard internazionale ampiamente riconosciuto per la quantificazione, la gestione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra. Il GHG Protocol offre standard specifici per le aziende e i governi, facilitando così l'approccio sistematico e trasparente alla riduzione delle emissioni di GHG.
- riferimento all'[ISO/TR 14069](#) per una guida aggiuntiva all'applicazione degli approcci di consolidamento.



ISO 14064-1
Greenhouse Gas Emission Validation and Verification

5. Confini dell'inventario di GHG

5.1 Confini organizzativi

Esistono due approcci principali per stabilire i confini organizzativi:
l'approccio del controllo e quello dell'equa ripartizione.

a) **controllo**: l'organizzazione contabilizza tutte le emissioni e/o rimozioni di GHG quantificate provenienti dalle installazioni su cui detiene un controllo finanziario od operativo;

b) **equa ripartizione**: l'organizzazione contabilizza la propria quota di emissioni e/o rimozioni di GHG dalle rispettive installazioni.

CO.M.I.TEL SRL ha adottato l'[approccio basato sul controllo](#) per definire i propri confini organizzativi nella contabilizzazione delle emissioni e/o rimozioni di gas serra (GHG), per diverse ragioni strategiche e operative.

Questa decisione riflette le caratteristiche specifiche dell'azienda, le sue dimensioni e la natura delle sue operazioni.

L'approccio basato sul controllo può essere finanziario o operativo.

L'organizzazione ha scelto un [controllo di tipo operativo](#) disponendo della piena autorità per introdurre e implementare le proprie politiche a livello operativo.



5.2 Confini di rendicontazione

I confini di rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) per CO.M.I.TEL sono specificamente definiti in relazione alla sua [sede situata in VIA ARCHIMEDE N.590 47521 CESENA \(FC \)](#).

Questa delimitazione geografica e operativa consente a CO.M.I.TEL di identificare, quantificare e gestire le emissioni generate direttamente dalle attività svolte all'interno di questa specifica localizzazione.

5.3 Categorizzazione delle emissioni dirette e indirette di GHG

Lo Standard internazionale del [GHG Protocol](#) definisce le seguenti categorie:

Scope 1: Emissioni Dirette. Le emissioni e rimozioni dirette di GHG derivano da sorgenti o assorbitori di GHG interni ai confini dell'organizzazione, posseduti o controllati dalla stessa. Queste sorgenti possono essere stazionarie (come riscaldatori, generatori elettrici, processi industriali) o mobili (come veicoli).

b) Scope 2: Emissioni Indirette da Energia Acquistata. Questa categoria include le emissioni di GHG generate dalla combustione di combustibile associata alla produzione di energia e utenze finali, come elettricità, calore, vapore, climatizzazione e aria compressa. Esclude tutte le emissioni a monte (dalla culla al cancello della centrale elettrica) associate a combustibili, emissioni generate dalla costruzione della centrale elettrica ed emissioni prodotte dal trasporto e dalle perdite di distribuzione.

c) Scope 3: Altre Emissioni Indirette. Include tutte le altre emissioni di GHG che non rientrano sotto Scope 1 o Scope 2, e che si verificano a causa delle attività dell'organizzazione ma provengono da fonti non possedute o controllate direttamente da essa.

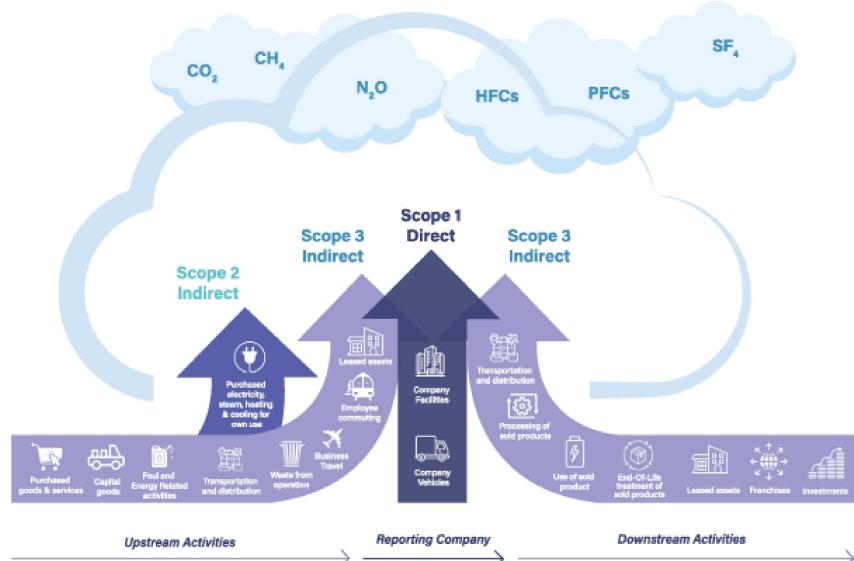
Le emissioni dello Scope 3 sono particolarmente significative perché spesso rappresentano la maggior parte dell'impronta di carbonio di un'organizzazione. Queste emissioni provengono da attività dell'organizzazione ma derivano da fonti non possedute o controllate direttamente da essa. Le emissioni dello scope 3 sono le seguenti:

Emissioni a monte

- Produzione di beni e servizi acquistati: Questo comprende l'estrazione e la lavorazione delle materie prime, il consumo di elettricità nelle fasi iniziali della catena di fornitura, e il trasporto dei materiali tra i fornitori.
- Acquisto di beni strumentali: Include l'acquisto di attrezzature, macchinari, edifici, strutture, e veicoli necessari per le operazioni aziendali.
- Combustibili ed energia non direttamente consumati: Riguarda l'estrazione, produzione e trasporto dei combustibili e l'energia utilizzata indirettamente dall'azienda, come il carbone, la benzina, il gas naturale e i biocarburanti.
- Trasporto e distribuzione a monte: Si riferisce al trasporto e alla distribuzione dei prodotti e servizi acquistati in veicoli e strutture non di proprietà o controllati direttamente dall'azienda, incluso il magazzinaggio esterno.
- Gestione dei rifiuti terzi: Comprende lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti solidi e delle acque reflue prodotti dalle operazioni aziendali, gestiti da entità esterne.
- Affitto di beni: Comprende l'utilizzo di beni immobili o mobili in leasing all'azienda, ad esempio

Emissioni a valle

- Viaggi d'affari dei dipendenti: Include gli spostamenti dei dipendenti per motivi lavorativi in mezzi di trasporto non di proprietà dell'azienda, come aerei, treni e autobus.
- Pendolarismo dei dipendenti: Si riferisce ai tragitti quotidiani dei dipendenti dall'abitazione al luogo di lavoro in mezzi di trasporto gestiti da altri soggetti.
- Trasporto e distribuzione a valle: Il trasporto dei prodotti venduti ai consumatori finali utilizzando veicoli e strutture non di proprietà o non controllati dall'azienda.
- Elaborazione dei prodotti venduti da terzi: La lavorazione ulteriore di prodotti venduti, come l'agricoltura o la chimica, che necessitano di trasformazione o integrazione in altri prodotti prima dell'uso finale.
- Uso dei prodotti venduti: L'energia richiesta per l'utilizzo dei prodotti venduti, ad esempio, l'energia per far funzionare elettrodomestici o attrezzature.
- Fine vita dei prodotti venduti: Metodi di smaltimento e trattamento dei prodotti venduti, come il riciclaggio o l'eliminazione.
- Operazione di beni in leasing a terzi: La gestione dei beni che l'azienda affitta a terzi, inclusi gli aspetti operativi e di manutenzione.
- Gestione franchising: Le operazioni legate alla gestione di attività in franchising, inclusi tutti gli aspetti della produzione e vendita sotto il marchio dell'azienda.
- Investimenti: Attività di investimento dell'azienda, che includono investimenti azionari, obbligazioni, e la gestione di fondi, tra gli altri.
- Viaggi d'affari dei dipendenti: Include gli spostamenti dei dipendenti per motivi lavorativi in mezzi di trasporto non di proprietà dell'azienda, come aerei, treni e autobus.
- Pendolarismo dei dipendenti: Si riferisce ai tragitti quotidiani dei dipendenti dall'abitazione al luogo di lavoro in mezzi di trasporto gestiti da altri soggetti.
- Affitto di beni: Comprende l'utilizzo di beni immobili o mobili in leasing all'azienda, ad esempio l'affitto di spazi per uffici.



Credits GHG Protocol

Nel caso di CO.M.I.TEL è stato costruito l'inventario GHG in modo tale da non escludere quantità significative di emissioni indirette o eludere gli obblighi di conformità.

I principi chiave adottati sono i seguenti:

Generalità: L'applicazione dei principi è fondamentale per garantire che le informazioni sui GHG siano contabilizzate in modo equo e corretto. I principi sono alla base dei requisiti del presente documento e ne guidano l'applicazione.

Pertinenza: Selezionare le sorgenti, gli assorbitori, i serbatoi di GHG, i dati e le metodologie appropriati alle necessità dell'utilizzatore previsto.

Rilevanza: Garantire che l'inventario includa tutte le emissioni di GHG e le rimozioni che sono significative per le decisioni dell'organizzazione e dei suoi stakeholder.

Materialità: Considerare quali emissioni o rimozioni indirette devono essere selezionate per poter soddisfare le esigenze degli utilizzatori previsti (per esempio clienti, fornitori, investitori, governi, ONG), singolarmente o combinati con altre sorgenti.

Completezza: Quantificare e rendicontare tutte le emissioni e le rimozioni di GHG rilevanti all'interno dei confini definiti.

Coerenza: Utilizzare metodi e approcci coerenti per consentire confronti significativi delle emissioni di GHG nel tempo. Modificare documentazione e ragionamento se si verificano cambiamenti nel metodo di calcolo delle emissioni.

Accuratezza: Ridurre il più possibile le incertezze nelle emissioni di GHG quantificate e riferite.

Trasparenza: Fornire informazioni sufficienti e appropriate per consentire a terzi di prendere decisioni con ragionevole confidenza sulla integrità dell'inventario di GHG.

Per verificare i confini di rendicontazione CO.M.I.TEL ha seguito le seguenti fasi:

- Individuazione e analisi preliminare di screening delle sorgenti e assorbitori GHG
- Definizione dei criteri di significatività che permettano di valutare e di conseguenza scegliere quali sorgenti e assorbitori siano più opportuni considerare
- Selezione delle categorie di emissione più opportune, in base ai criteri di significatività, definiti dal GHG Protocol.



Figura 1: Metodologia applicata

6. Quantificazione delle emissioni e rimozione di GHG

Il presente studio sulla contabilizzazione delle emissioni di gas serra (GHG) di CO.M.I.TEL ha come obiettivi principali:

6.1 Scelta dell'approccio di quantificazione

Per quantificare le emissioni di GHG, CO.M.I.TEL ha delineato le varie fonti di emissione all'interno dei suoi confini organizzativi ed operativi, procedendo poi alla raccolta dei dati disponibili. La metodologia adottata per la quantificazione si fonda sul calcolo che moltiplica il "Dato attività" con il relativo "Fattore di emissione":

$$[\text{tCO}_2\text{eq}] = [\text{tGAS}] * [\text{GWPGAS}]$$

- **[tGAS]** corrisponde alla quantità di un determinato gas serra che viene emesso, misurato in tonnellate.
- **[GWPGAS]** è l'indice del Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP) del particolare gas serra considerato. Il GWP è un indice che indica quanto un dato gas contribuisca all'effetto serra rispetto a una quantità equivalente di diossido di carbonio, il cui GWP è definito come 1.

Questi valori GWP sono essenziali per calcolare l'impatto delle emissioni di gas serra in modo standardizzato, permettendo confronti e valutazioni coerenti dell'impronta di carbonio. Il GWP misura l'effetto di riscaldamento di una tonnellata di un gas serra rispetto a una tonnellata di CO₂ per un periodo di tempo specificato, che nel caso di AR6 è di 100 anni.

Nella tabella ricostruita e nelle pratiche di quantificazione delle emissioni di gas serra di CO.M.I.TEL, è stato utilizzato il [Sesto Rapporto di Valutazione \(AR6\) dell'IPCC del 2021](#) come riferimento per i fattori di conversione, noti come **Potenziale di Riscaldamento Globale (GWP)**. Essa fornisce i **fattori di conversione** utilizzati per calcolare le emissioni di GHG in termini di tonnellate equivalenti di CO₂ (t CO₂eq) basandosi sull'impatto relativo di ogni gas serra rispetto al CO₂.

Designazione Industriale o Nome Comune	Formula Chimica	Secondo Rapporto di Valutazione (SAR)	Quarto Rapporto di Valutazione (AR4)	Quinto Rapporto di Valutazione (AR5)	Sesto Rapporto di Valutazione (AR6)
Diossido di carbonio	CO ₂	1	1	1	1
Metano	CH ₄	21	21	25	28
Ossido di azoto	N ₂ O	310	310	298	265

Tabella 1: GWP, Rapporto IPCC

L'altra equazione riguarda le emissioni complessive di GHG generate da un'organizzazione.

$$[\text{Emissioni GHG}] = [\text{Dato attività}] * [\text{EF}]$$

[Dato attività] indica una misura quantitativa delle attività dell'organizzazione che producono emissioni di GHG. Ciò può includere variabili come il consumo energetico, la produzione di beni, o altre attività correlate. Può essere espresso in vari termini quantitativi, che possono includere energia utilizzata o prodotta (kilowattora, kWh), materiale utilizzato o prodotto (chilogrammi, Kg), volume di fluidi o gas (metri cubi, m³ o litri, l), distanza percorsa (chilometri, km).

[EF] rappresenta il fattore di emissione, ovvero la quantità di GHG rilasciato per unità di attività.

Categorie	Temi Materiali	Fonte Emissione	Fonte dei Dati
Scope 1: Emissioni Dirette	Emissioni dirette provenienti da combustione stazionaria	Generatori, caldaie	Report interventi di manutenzione, schede tecniche di consumo e di efficientamento
	Emissioni dirette provenienti da combustione mobile	Tipologia di veicolo, distanze percorse, tipo di carburante utilizzato, classe euro, consumo l/100km	Database aziendale dei veicoli, fatture di carburante, contratti di leasing. Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno
Scope 2: Emissioni Indirette da Energia Acquistata	Consumo energia elettrica Location-Based	Volume di consumo in kWh, tariffe applicate, periodicità del consumo	Fatture del fornitore di energia, sistemi interni di monitoraggio energetico. Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno.
	Consumo energia elettrica Market-Based	Volume di consumo in kWh, tariffe applicate, periodicità del consumo	Fatture del fornitore di energia, sistemi interni di monitoraggio energetico. Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno.

Scope 3: Altre Emissioni Indirette	Pendolarismo dipendenti	Distanze percorse, mezzo di trasporto utilizzato, durata del viaggio, numero di viaggi	File aziendale e questionario dipendenti Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno.
	Emissioni derivanti dalla produzione di rifiuti	Quantità di rifiuti prodotti	MUD e registro rifiuti; Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno.
	Emissioni consumo di acqua	Prelievo idrico	Fatture interne dell'acqua Monitorate attraverso un software gestionale ESG interno.

Tabella 2: Categorie selezionate

Scope 1-Emissioni dirette

Per la Scope 1-Emissioni dirette provenienti da combustione stazionaria di CO.M.I.TEL, il calcolo delle emissioni di gas serra è basato sui seguenti dati:

Tipologia	Quantità	UM KG CO2 eq	KG CO2e of CO2 per unit	KG CO2e of CH4 per unit	KG CO2e of N2O per unit	UM	KG CO2e of N2O per unit
Consumo di Gas naturale	14408	m^32.04	2,03437	0,00307	0,00095	Total kg CO2e/ per unit	Defra 2024-ghg conversion factors

Tabella 3: Consumo di Gas Naturale e fattore di emissione

Risultati emissioni GHG

Tipologia	Quantità	KG CO2 eq	Emissioni GHG	UM	Emissioni GHG	UM
Consumo di Gas naturale	14408	2.04	29392.32	Kg CO2eq	29.392	ton CO2eq

Tabella 4: Emissioni GHG-Gas Naturale

Categoria 1

Per lo Scope 1-Emissioni dirette provenienti da combustione mobile di CO.M.I.TEL, il calcolo delle emissioni di gas serra è stato basato sui seguenti dati relativi ai veicoli in uso:

Targa	Quantità	Classe euro	Consumo litri/100km	Consumo litri anno	Alimentazione	Km percorsi
DX020TV BMW	1	Euro 4	4.4		Diesel	5000
GF571EM T-ROC	1	Euro 6d	5		Diesel	36000

FR851RJ MAZDA	1	Euro 6b	5.6	Diesel	33000
CL339SG	1	Euro 4	5.7	Diesel	40000
DM938WJ	1	Euro 4	5.5	Diesel	47000
FX629YS TIGUAN	1	Euro 6d	5	Diesel	31300
DR318KW	1	Euro 4	6.5	Benzina	8300
FY167MD FIAT FIORNO	1	Euro 6d	5.7	Diesel	30500
FS540TH	1	Euro 6d	6	Diesel	53500
DN455ND FIAT FIORINO	1	Euro 4	4.5	Diesel	10000
GJ636ZY FIAT FIORINO	1	Euro 6d	5	Diesel	23500
FY267MB FIAT FIORINO	1	Euro 6b	5.7	Diesel	16700
EN979MW FIAT DUCATO	1	Euro 5	6.8	Diesel	5000
EX623NV	1	Euro 5	4.2	Diesel	10000
GP784VL JUMPY	1	Euro 6d	6.7	Diesel	30000
EN528MY FIAT PUNTO VAN	1	Euro 5	4.2	Diesel	18300
DG945SW FIAT PUNTO	1	Euro 4	4.5	Diesel	10000
CE456ZE FIAT PUNTO	1	Euro 3	4.5	Diesel	3000
GF468NT FIAT TIPO	1	Euro 6d	5.7	Diesel	39000

Tabella 1 - Veicoli di proprietà o sotto il controllo dell'azienda

L'analisi si basa sui dati relativi alla distanza percorsa da tre tipi di veicoli, ognuno con caratteristiche e impatti ambientali specifici. Utilizzando i fattori di emissione forniti da Defra 2024-ghg conversion per i veicoli passeggeri, possiamo comprendere meglio il contributo di ciascun veicolo alle emissioni totali di GHG dell'azienda.

In tabella i risultati:

Categoria	Classe	UM	Valore	kg CO ₂ e	kg CO ₂ e	kg CO ₂ e	kg CO ₂ e	UM	Fonte fattore di emissione
Ambientale				of CO ₂ per	of CH ₄ per	of N ₂ O per			

Consumo Gasolio	Euro 4	litri 5985	2.51	2.47887	0.00029	0.0329	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles
Consumo Gasolio	Euro 6d	litri 13721.5	2.51	2.47887	0.00029	0.0329	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles
Consumo Gasolio	Euro 6b	litri 2799.89999999999962.51	2.47887	0.00029	0.0329	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles	
Consumo Benzina	Euro 4	litri 539.5	2.1	2.08354	0.00806	0.00587	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles
Consumo Gasolio	Euro 5	litri 1528.6	2.51	2.47887	0.00029	0.0329	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles
Consumo Gasolio	Euro 3	litri 135	2.51	2.47887	0.00029	0.0329	KgCO2eq/unit	Defra 2023-ghg conversion factors-Passengers Vehicles

Tabella 5: Tipologia veicoli,distanza percorsa e fattori di emissione

i)*Il fattore di emissione è considerato pari a zero per le auto elettriche della flotta aziendale, in quanto le relative emissioni sono già calcolate nello Scope 2 tramite i consumi di energia elettrica acquistata. Questo approccio evita il doppio conteggio, considerando che l'organizzazione possiede le colonnine di ricarica.

Categoria	Classe Ambientale	UM	Valore	FE CO2eq	Emissioni GHG	UM
Emissioni Gasolio	Euro 4	litri	5985.00	2.51	15022.35	KgCO2eq/unit
Emissioni Gasolio	Euro 6d	litri	13721.50	2.51	34440.96	KgCO2eq/unit
Emissioni Gasolio	Euro 6b	litri	2799.90	2.51	7027.75	KgCO2eq/unit
Emissioni Benzina	Euro 4	litri	539.50	2.1	1132.95	KgCO2eq/unit
Emissioni Gasolio	Euro 5	litri	1528.60	2.51	3836.79	KgCO2eq/unit
Emissioni Gasolio	Euro 3	litri	135.00	2.51	338.85	KgCO2eq/unit
Totale Emissioni GHG				61799.65	KgCO2eq	
Totale Emissioni GHG				61 800	TCO2eq	

Tabella 6: Risultati emissioni GHG Flotta veicoli

Scope 2

Per la **Scope 2 Consumo di Energia Elettrica** di CO.M.I.TEL, l'analisi delle emissioni di gas serra (GHG) si concentra sull'energia elettrica consumata dall'organizzazione.

I calcoli sono basati sui dati di consumo energetico e sui fattori di emissione specifici per l'energia elettrica dalla rete nazionale (Location-Based) e dal mix energetico utilizzato dall'organizzazione (Market-Based).

Di seguito è riportato il dettaglio dei dati e delle relative emissioni di GHG:

Dati	UM	Valore	FE CO2eq	Emissioni GHG	UM	Fonte fattore di emissione
<i>Location Based</i>	kWh	38999.00	0.2362	9211.56	kg CO2e	ISPRA, 2023
<i>Market Based</i> - fonte: rinnovabili (23.6%)	kWh	9203.76	0.0358	329.49	kg CO2e	International Energy Agency (IEA)
<i>Market Based</i> - fonte: carbone (15.6%)	kWh	6083.84	0.932	5670.14	kg CO2e	ISPRA, 2023
<i>Market Based</i> - fonte: gasNaturale (51.2%)	kWh	19967.49	0.369	7368.00	kg CO2e	ISPRA, 2023
<i>Market Based</i> - fonte: prodottiPetrolieri (1.4%)	kWh	545.99	0.536	292.65	kg CO2e	ISPRA, 2023
<i>Market Based</i> - fonte: nucleare (2.5%)	kWh	974.98	0.012	11.70	kg CO2e	International Energy Agency (IEA)
<i>Market Based</i> - fonte: altreFonti (5.8%)	kWh	2261.94	0.138	312.15	kg CO2e	ISPRA, 2023
Totale Emissioni GHG				13984.14		KgCO2eq
Totale Emissioni GHG				13.984		TCO2eq

Tabella 9: Emissioni GHG acquisto Energia elettrica Location-Based e Market-Based

Concludendo, l'analisi delle categorie di emissione evidenzia diverse aree di intervento potenziale per ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.

Un approccio olistico, che affronti le emissioni provenienti da diverse fonti con strategie mirate e integrate, sarà

Si fa seguito al paragrafo successivo per le strategie e piano di azione messo in atto.



Scope 3-Altre emissioni indirette: Consumo idrico

Dati	Quantità	UM	FE CO2eq	Emissioni GHG	UM	Emissioni GHG	UM	Fonte FE emissione
Consumo idrico	278	m^3	0.177	49.2060	KgCO2eq/unit	0.0492	TCO2eq/ unit	IPCC

Tabella 14: Emissioni GHG Consumo idrico

Emissioni totali

Sommando le singole categorie analizzate, si procede con il calcolo totale delle emissioni:

Categoria emissioni	Emissioni GHG	UM
Scope 1-Emissioni dirette	91.1920	TCO2eq
Scope 2-Energia elettrica da rete acquistata Location-Based	9.2116	TCO2eq
Scope 2-Energia elettrica da rete acquistata Market-Based	13.9841	TCO2eq
Scope 3-Altre emissioni dirette	0.0492	TCO2eq
Emissioni totali Location-Based (Scope 1+2+3)	100.4527	TCO2eq
Emissioni totali Market-Based (Scope 1+2+3)	105.2253	TCO2eq

Tabella 15: Emissioni totali GHG

Commento ai risultati

L'impatto complessivo sulle emissioni di CO2eq risulta essere 105.2253 ton COeq. Dal calcolo è possibile avere una

Dai risultati ottenuti, emerge che le emissioni GHG (gas serra) sono fortemente concentrate nel Scope1, che rappresenta l'86.66%, seguito dallo Scope2 con il 13.29% e infine dallo Scope3 che incide per solo lo 0.05%. Questo indica che la maggior parte delle emissioni di gas serra si verifica direttamente nell'organizzazione, ovvero in quelle attività controllate internamente, contraddistinte dalla designazione Scope1. Il valore evidenzia la necessità di implementare azioni di mitigazione sulle attività interne all'azienda, poiché queste rappresentano la fonte principale di emissioni. Le emissioni Scope2, anche se in misura minore rispetto a quelle Scope1, rappresentano comunque una percentuale significativa, suggerendo che anche l'energia acquistata e consumata può essere un settore su cui agire per ridurre le emissioni totali. Infine, le emissioni Scope3, che includono tutte le altre emissioni indirette non coperte da Scope2, risultano essere quasi trascurabili. Nonostante ciò, ogni potenziale riduzione in questo ambito potrebbe contribuire ad una riduzione complessiva delle emissioni GHG.

Concludendo, l'analisi delle categorie di emissione evidenzia diverse aree di intervento potenziale per ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda. Un approccio olistico, che affronti le emissioni provenienti da diverse fonti con strategie mirate e integrate, sarà fondamentale per perseguire una vera sostenibilità aziendale. Si fa seguito al paragrafo successivo per le strategie e piano di azione messo in atto.



6.3 Valutazione dell'incertezza

Nell'ambito della gestione ambientale e della rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) di CO.M.I.TEL, la valutazione dell'incertezza gioca un ruolo cruciale nel garantire la precisione e l'affidabilità dei dati riportati.

Tuttavia, ci sono situazioni in cui la stima quantitativa dell'incertezza può non essere direttamente realizzabile o può risultare dispendiosa sia in termini di risorse che di tempo.

In tali circostanze, CO.M.I.TEL adotta un approccio alternativo per affrontare e valutare l'incertezza.

Tale approccio si basa su due pilastri principali: la **qualità del dato di attività** e l'**affidabilità del fattore di emissione**, ognuno dei quali è classificato secondo una scala che va da 1 a 3, come segue:

- **Grado di Qualità del Dato di Attività:**

- 1:** Indica l'assenza di dati disponibili, portando a un alto grado di incertezza nelle stime.
- 2:** Si riferisce a dati stimati, i quali, pur fornendo una base per il calcolo delle emissioni, introducono un elemento di incertezza derivante dalle metodologie di stima impiegate.
- 3:** Denota dati calcolati accuratamente o misurati in modo affidabile, minimizzando l'incertezza e fornendo un elevato grado di fiducia nelle stime delle emissioni.

- **Grado di Affidabilità del Fattore di Emissione:**

- 1:** Segnala l'assenza di fattori di emissione specifici, generando un'incertezza significativa nel calcolo delle emissioni totali.
- 2:** Indica l'utilizzo di fattori di emissione tratti da riviste o database scientifici, che, sebbene basati su dati di ricerca, potrebbero non essere completamente rappresentativi delle specifiche condizioni operative di CO.M.I.TEL.
- 3:** Corrisponde a fattori di emissione forniti da organizzazioni nazionali o internazionali o misurati seguendo standard internazionali, garantendo la massima rappresentatività e riducendo l'incertezza al minimo.

Grado di Qualità	Descrizione
1	Dati non disponibili
2	Dati stimati
3	Dati calcolati accuratamente o misurati in modo affidabile

Tabella 16: Grado di Qualità

Grado di Affidabilità	Descrizione
1	Assenza di fattori di emissione
2	Fattori di emissione riportati in riviste o database scientifici, ma non completamente rappresentativi delle condizioni del sito.
3	Fattori di emissione riportati da organizzazioni nazionali o internazionali o misurati in accordo con gli standard internazionali, e completamente rappresentativi delle condizioni del sito.

Tabella 17: Grado di affidabilità

L'incrocio dei dati, permette di generare la seguente tabella:

Categoria	Grado di Qualità del Dato di Attività	Grado di Affidabilità del Fattore di Emissione	Incertezza
Veicoli aziendali	3	2	2.5
Consumo di energia elettrica	2	2	2
Pendolarismo dipendenti	3	2	2.5
Emissione beni acquistati	2	2	2

Tabella 18: Livello di incertezza

Il livello di incertezza (x) è valutato nel seguente modo:

Il grado stimato è $2 < x < 2.5$ pertanto si può categorizzare come **affidabile**.

■ $x < 2$ approssimativo

■ $2 < x < 2.5$ affidabile

■ $x = 3$ molto affidabile

Concludendo, l'analisi delle categorie di emissione evidenzia diverse aree di intervento potenziale per ridurre l'impatto ambientale complessivo dell'azienda.

Un approccio olistico, che affronti le emissioni provenienti da diverse fonti con strategie mirate e integrate, sarà fondamentale per perseguire una vera sostenibilità aziendale.

7. Attività di mitigazione

L'organizzazione ha implementato strategie di riduzione con relativi obiettivi di breve, medio e lungo periodo .

7.1 Attività di riduzione

Le strategie di riduzione delineate spaziano dalla gestione dei veicoli aziendali all'uso efficiente dell'energia, dal pendolarismo sostenibile dei dipendenti fino alla gestione responsabile delle risorse materiali.

Per esempio, mantenere una flotta di veicoli ibridi, con l'intenzione di passare a veicoli completamente elettrici nel lungo termine, riflette l'approccio proattivo di CO.M.I.TEL verso una mobilità sostenibile. L'incentivazione all'uso del treno per le trasferte e l'acquisto di un furgone ibrido o elettrico per eventi specifici sono azioni che mirano a ridurre significativamente l'impronta di carbonio dell'azienda.

Sul fronte del consumo energetico, l'installazione di lampadine a LED e la transizione verso un fornitore di energia 100% green rappresentano passi fondamentali per ridurre il consumo energetico e aumentare l'efficienza. Queste misure sono particolarmente pertinenti in un contesto di espansione o trasloco, dove l'adozione di standard elevati di efficienza energetica fin dall'inizio può fare la differenza.

Il pendolarismo dei dipendenti è un altro ambito di intervento, con la promozione dello smart working e l'incentivazione all'uso di mezzi pubblici e car-sharing.

Queste politiche, oltre a diminuire le emissioni indirette, promuovono anche un modello lavorativo flessibile e inclusivo.

Infine, l'attenzione verso l'impatto ambientale dei beni acquistati si traduce in un uso ponderato delle risorse, come la riduzione delle stampe e la selezione di fornitori eco-sostenibili.

Queste azioni non solo riducono l'impatto ambientale ma instaurano anche una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

7.1.1 Altre attività di riduzione

Strategie per la riduzione dei consumi idrici

- Ottimizzazione dei WC: attraverso la transizione verso WC a doppio sciacquone, che offrono una soluzione più efficiente.

Riduzione dell'uso della plastica

- Dispenser d'acqua negli uffici: installazione di sistemi di distribuzione dell'acqua per incentivare l'uso di contenitori riutilizzabili e diminuire la dipendenza da plastica monouso.

Dispositivi

- Impostare lo spegnimento dello schermo e la sospensione del computer nei vostri dispositivi in modo da evitare sprechi di energia. Sono consigliati lo spegnimento dello schermo dopo 2 minuti di inutilizzo e la sospensione del computer dopo 10 minuti .Evitare l'uso di salva schermo che fanno rimanere i computer accesi inutilmente.
- Aggiungere dei timer a tutte le stampanti/scanner/fotocopiatrici ecc. perché si spengano o entrino in modalità sospensione/ibernazione da sole al di fuori dell'orario di lavoro e durante il fine settimana, oppure assegnare la responsabilità dello spegnimento a una persona.

Servizi Igienici

- Acquistare carta igienica riciclata.

Illuminazione

- Spegnere tutte le luci, le ciabatte e i dispositivi elettronici prima di lasciare l'ufficio a fine giornata. Eventualmente installare timer per lo spegnimento automatico.

Attrezzatura da cucina

Rifiuti

- Seguire i principi di: evitare - non comprare cose inutili; ridurre - usare meno; riutilizzare - non comprare nuovo se quello che si ha può essere riutilizzato; riciclare - tutto ciò che può essere riciclato viene riciclato.

Educazione e sensibilizzazione

- Installazione di cartelli informativi: posizionamento di cartelli di sensibilizzazione in aree strategiche dell'ufficio per ricordare l'importanza di pratiche sostenibili come lo spegnimento della climatizzazione in aree non utilizzate e la corretta separazione dei rifiuti.

8. Gestione della qualità dell'inventario di GHG

Nell'ambito della gestione della qualità dell'inventario di gas serra (GHG) di CO.M.I.TEL, è fondamentale adottare un approccio sistematico e tecnologicamente avanzato.

Questo non solo garantisce la conformità agli standard ambientali ma rafforza anche l'impegno dell'azienda verso una sostenibilità effettiva e misurabile.

CO.M.I.TEL ha intrapreso un percorso di miglioramento e monitoraggio continuo, supportato dall'adozione di strumenti gestionali all'avanguardia sviluppati in house e da esportare sul mercato.

La strategia adottata si basa sull'utilizzo di un [software gestionale](#) per la gestione ambientale, sociale e di governance (ESG), che permette un calcolo preciso della [Carbon Footprint](#) dell'azienda e facilita il monitoraggio annuale di vari aspetti critici, come i consumi energetici, l'utilizzo dei veicoli, il pendolarismo dei dipendenti e l'impiego dei materiali.

Questo strumento si rivela essenziale per l'analisi dettagliata delle prestazioni ambientali di CO.M.I.TEL e per l'identificazione di opportunità di ottimizzazione.

CATEGORIA	STRATEGIE DI GESTIONE E MONITORAGGIO	OBIETTIVO	BREVE TERMINE (1 ANNO)
MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO CONTINUO	Utilizzo software gestionale per il calcolo della Carbon Footprint e per il monitoraggio annuale interno dei consumi energetici, dei veicoli, del pendolarismo dei dipendenti e dei materiali utilizzati	Migliorare la Carbon Footprint attraverso monitoraggio, miglioramento continuo e strategie di riduzione e di compensazione	IMPLEMENTAZIONE DEL GESTIONALE ESG PER MANTENERE LA QUALITÀ DELL'INVENTARIO

Strategia di gestione e monitoraggio

Il processo di raccolta e rendicontazione dei gas serra di CO.M.I.TEL è stato ideato per conformarsi ai principi dello standard [del GHG Protocol](#), assicurando che l'uso dell'inventario dei gas serra sia preciso e coerente.

Questa procedura mira a [stabilire una struttura e dei controlli solidi](#) per garantire l'integrità dell'inventario, oltre a identificare e correggere errori o omissioni

La raccolta dei dati avviene su base annuale, allineata agli obiettivi aziendali di CO.M.I.TEL, con l'obiettivo di espandere gradualmente la copertura a ulteriori attività e sedi in seguito al consolidamento delle pratiche iniziate nella sede principale.

Questa espansione è volta a incorporare la sostenibilità in modo omogeneo in tutte le operazioni aziendali.

Le metodologie impiegate da CO.M.I.TEL per la gestione delle informazioni legate alle emissioni di gas serra aderiscono rigorosamente ai principi fondamentali definiti dallo standard internazionale del GHG Protocol.



Questo approccio assicura non solo la conformità agli standard internazionali ma anche la realizzazione di un inventario di GHG preciso ed efficace, in linea con gli obiettivi prefissati dall'azienda.

Principi cardine:

- **Conformità allo standard GHG Protocol:** Le procedure di CO.M.I.TEL rispettano scrupolosamente i criteri stabiliti da questo standard, garantendo un approccio standardizzato e riconosciuto a livello internazionale nella gestione delle emissioni di GHG.
- **Coerenza dell'inventario di ghg:** l'inventario viene realizzato con un'attenzione particolare alla sua finalità, assicurando che i dati raccolti siano direttamente applicabili e utili per gli obiettivi di sostenibilità di CO.M.I.TEL.
- **Controllo e verifica periodica:** attraverso revisioni regolari, CO.M.I.TEL garantisce l'integrità e l'affidabilità dell'inventario di GHG, migliorando continuamente la qualità dei dati raccolti.
- **Correzione di errori e omissioni:** qualsiasi inesattezza o lacuna identificata nel corso delle revisioni viene prontamente corretta, incrementando la precisione dell'inventario.
- **Documentazione e archiviazione:** tutte le informazioni pertinenti, compresi i processi di gestione dei dati e i valori GWP, vengono sistematicamente documentati e archiviati per garantire tracciabilità e accessibilità.

Implementazione e miglioramento

per la gestione delle informazioni sui ghg, CO.M.I.TEL si avvale di una serie di pratiche ben definite, tra cui:

- La definizione delle responsabilità per lo sviluppo dell'inventario, assicurando che ci sia chiarezza riguardo ai ruoli e alle competenze all'interno dell'azienda.
- La formazione continua del personale coinvolto, per mantenere elevati standard di competenza nel trattamento dei dati relativi ai GHG.
- La delimitazione precisa dei confini organizzativi, identificando accuratamente le fonti di emissione e assorbimento di GHG
- La selezione di metodologie di quantificazione appropriate, basate su dati affidabili e modelli coerenti con gli obiettivi dell'inventario.
- Inoltre, CO.M.I.TEL si impegna a mantenere un sistema di raccolta dati robusto, a effettuare controlli di accuratezza regolari, e a sottoporre l'inventario a audit interni e riesami tecnici per identificare e implementare miglioramenti continui.

I documenti e le registrazioni legate allo sviluppo dell'inventario dei GHG sono custoditi con cura, con l'obiettivo di mantenere un archivio aggiornato e facilmente consultabile.

Ciò include dati attività, fattori di emissione, e documentazione di supporto, gestiti in conformità alle procedure aziendali stabilite.

Audit e valutazione

CO.M.I.TEL prevede audit interni annuali per verificare l'efficacia delle pratiche di raccolta e analisi dei dati, condotti da esperti in materia di Carbon footprint.

Questi audit sono seguiti da incontri con la direzione e i team responsabili per stabilire obiettivi di miglioramento e valutare l'efficacia delle strategie adottate per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni.

Il Sustainability Manager, è il responsabile principale per l'inventario dei gas serra. Collabora attivamente con i diversi reparti per garantire una raccolta efficiente e accurata delle informazioni necessarie per aggiornare l'inventario.

9. Ruolo dell'organizzazione nelle attività di verifica

L'organizzazione svolge un ruolo cruciale nel processo di verifica, dedicandosi attentamente al riesame delle attività di rendicontazione dei gas serra. Il 2024 è stato stabilito come anno base di riferimento, creando un punto di partenza fondamentale per le analisi future.

Questo permette di monitorare l'evoluzione delle performance ambientali nel tempo, stabilendo una linea di base da cui misurare il progresso.

Gli obiettivi finali dell'organizzazione si concentrano sul miglioramento continuo delle proprie performance in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni di gas serra.

Ciò comprende l'implementazione di strategie efficaci per il monitoraggio, riduzione delle emissioni e di carbon offsetting specificati nei paragrafi precedenti del report.

9.1 Riesame

Il processo di riesame e aggiornamento del Report GHG è fondamentale per mantenere e migliorare la gestione delle emissioni di gas serra all'interno dell'organizzazione.

Il processo non solo assicura la conformità allo standard [GHG Protocol](#), ma serve anche a garantire che l'inventario di GHG rimanga coerente con gli obiettivi aziendali di sostenibilità e le strategie di mitigazione climatica.

Di seguito, un adattamento che espande sull'utilità del riesame per CO.M.I.TEL:

- **Conformità alle best practice internazionali:** il rispetto dello Standard internazionale del GHG Protocol attraverso il processo di riesame assicura che CO.M.I.TEL aderisca alle migliori pratiche internazionali in materia di contabilità e reportistica delle emissioni di GHG. Questo non solo rafforza la credibilità dell'organizzazione agli occhi delle parti interessate, ma facilita anche l'accesso a opportunità di mercato che richiedono dimostrazioni concrete di impegno ambientale.
- **Allineamento con gli obiettivi di sostenibilità:** il riesame permette a CO.M.I.TEL di assicurare che l'inventario di GHG sia costantemente allineato con gli obiettivi di sostenibilità aziendale. Questo processo di verifica e aggiornamento periodico consente di identificare nuove opportunità per la riduzione delle emissioni e l'implementazione di pratiche operative più sostenibili.
- **Garanzia di Accuratezza e completezza:** attraverso controlli periodici, CO.M.I.TEL si impegna a mantenere un inventario GHG accurato e completo. Questo non solo aiuta nell'identificazione di aree critiche dove le emissioni possono essere ridotte, ma fornisce anche dati affidabili per la pianificazione di strategie di mitigazione a lungo termine.
- **Gestione di errori ed omissioni:** il processo di riesame consente a CO.M.I.TEL di identificare e correggere tempestivamente eventuali errori o omissioni nell'inventario di GHG. Questo aspetto è cruciale per mantenere l'integrità dei dati e per assicurare che tutte le decisioni relative alla gestione ambientale siano basate su informazioni precise.
- **Documentazione e archiviazione:** la sistematica documentazione e archiviazione delle informazioni relative alle emissioni di GHG non solo facilita il riesame annuale, ma assicura anche che CO.M.I.TEL possa dimostrare la propria storia di gestione ambientale e le performance nel tempo a revisori esterni, parti interessate e potenziali investitori.

Dal recente riesame avvenuto, il calcolo delle emissioni di gas serra per l'anno base è stato riconfermato, insieme alle strategie di riduzione e di offsetting evidenziando l'impegno dell'organizzazione di un miglioramento continuo.

Glossario

Termini relativi ai gas ad effetto serra

Gas ad effetto serra; GHG: Costituente gassoso dell'atmosfera, sia naturale sia di origine antropica, che assorbe ed emette radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro delle radiazioni a infrarossi emesse dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi.

Sorgente di gas ad effetto serra; sorgente di GHG: Processo che rilascia un GHG nell'atmosfera.

Assorbitore di gas ad effetto serra; assorbitore di GHG: Processo che rimuove un GHG dall'atmosfera.

Serbatoio di gas ad effetto serra; serbatoio di GHG: Componente, diverso dall'atmosfera, in grado di accumulare, conservare e rilasciare GHG. Gli oceani, i suoli e le foreste sono esempi di componenti in grado di agire come serbatoi. La cattura e lo stoccaggio di GHG è uno dei processi all'origine di un serbatoio di GHG.

Emissione di gas ad effetto serra; emissione di GHG: Prelievo di un GHG dall'atmosfera attraverso l'uso di assorbitori di GHG.

Fattore di emissione di gas ad effetto serra; fattore di emissione GHG: Coefficiente che mette in relazione i dati di attività dei GHG con l'emissione di GHG. Un fattore di emissione di GHG potrebbe includere una componente di ossidazione

Fattore di rimozione di gas ad effetto serra; fattore di rimozione di GHG: Coefficiente che mette in relazione i dati di attività dei GHG (3.2.1) con la rimozione di GHG (3.1.6). Un coefficiente di rimozione di GHG potrebbe includere una componente di ossidazione.

Emissione diretta di gas ad effetto serra; emissione diretta di GHG: Emissione di GHG (3.1.5) da sorgenti di GHG (3.1.2) di proprietà o controllate dall'organizzazione (3.4.2). Il presente documento utilizza i concetti di equa ripartizione o controllo (finanziario od operativo) per stabilire i confini operativi di un'organizzazione.

Rimozione diretta di gas ad effetto serra; rimozione diretta di GHG: Rimozione di GHG da assorbitori di GHG di proprietà o controllati dall'organizzazione.

Emissione indiretta di gas ad effetto serra; emissione indiretta di GHG: Emissione di GHG che si configura come una conseguenza delle operazioni e delle attività di una organizzazione, ma che si genera da sorgenti di GHG che non sono di proprietà o controllate dall'organizzazione. Queste emissioni si verificano in genere nella catena a monte e/o a valle.

Potenziale di riscaldamento globale; GWP: Indice, basato sulle proprietà radiative dei GHG, che misura la forza radiante dopo un'emissione di impulsi di un'unità di massa di un dato GHG nell'atmosfera di oggi integrato in un determinato orizzonte temporale, rispetto a quello del biossido di carbonio (CO₂).

Biossido di carbonio equivalente; CO₂e: Unità di comparazione della forza radiante di un GHG (3.1.1) con quella del biossido di carbonio. Il biossido di carbonio equivalente è calcolato utilizzando la massa di un dato GHG moltiplicata per il suo potenziale di riscaldamento globale (3.1.12).

Termini relativi al processo di inventario dei GHG

Dati di attività relativa ai gas ad effetto serra; dati di attività relativa ai GHG: Misura quantitativa di attività che risulta da un’emissione di GHG o una rimozione di GHG.

Dati primari: Valore quantificato di un processo o di un’attività derivante da una misurazione diretta o da un calcolo basato su misurazioni dirette.

Dati specifici del sito: Dati primari ottenuti entro i confini dell’organizzazione

Dati secondari: Dati ottenuti da sorgenti diverse dai dati primari

Inventario dei gas ad effetto serra;
inventario dei GHG: Elenco di sorgenti di GHG (3.1.2) e assorbitori di GHG (3.1.3) e delle rispettive emissioni (3.1.5) e rimozioni (3.1.6) quantificate.

Progetto relativo ai gas ad effetto serra;
progetto GHG: Una o più attività che alterano le condizioni di una baseline di GHG causando riduzioni delle emissioni di GHG (3.1.5) o aumenti della rimozione di GHG (3.1.6).

Programma relativo ai gas ad effetto serra;
programma GHG: Sistema o schema volontario od obbligatorio, internazionale, nazionale o subnazionale che registra, contabilizza o gestisce le emissioni di GHG, le rimozioni di GHG, le riduzioni delle emissioni o gli aumenti della rimozione al di fuori dell’organizzazione o del progetto GHG.

Rapporto sui gas ad effetto serra; rapporto sui GHG: Documento autonomo destinato a comunicare informazioni relative ai GHG di un’organizzazione o di un progetto sui GHG ai suoi utilizzatori previsti.

Iniziativa di riduzione dei gas ad effetto serra; iniziativa di riduzione dei GHG: Attività o iniziativa specifica, non organizzata come un progetto GHG (3.2.7), messa in atto da un’organizzazione su base separata o continua per ridurre o prevenire emissioni di GHG dirette o indirette o aumentare le rimozioni di GHG (3.1.6) dirette o indirette.

Monitoraggio: Valutazione continua o periodica delle emissioni di GHG, delle rimozioni di GHG o di altri dati relativi ai GHG.

Incertezza: Parametro associato al risultato di una quantificazione che caratterizza la dispersione dei valori che potrebbe essere ragionevolmente attribuita al valore quantificato.

Emissione indiretta significativa di gas ad effetto serra; emissione indiretta significativa di GHG: Emissioni di GHG dell’organizzazione, quantificate e rendicontate, conformi ai criteri di materialità definiti dall’organizzazione.

Termini relativi a organizzazioni, parti interessate e verifiche

Installazione: Impianto singolo o serie di impianti o processi di produzione (fissi o mobili) che possono essere definiti all'interno di un singolo confine geografico, di un'unità organizzativa o di un processo produttivo.

Organizzazione: Persona o gruppo di persone dotato di proprie funzioni con responsabilità, autorità e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi

Cliente: Organizzazione o persona che richiede una verifica o una validazione.

Confine dell'organizzazione: Insieme di attività o installazioni in cui un'organizzazione esercita un controllo operativo o finanziario o detiene una equa ripartizione.

Confine di rendicontazione: Insieme di emissioni di GHG o di rimozioni di GHG rendicontate dall'interno dei confini dell'organizzazione, ed emissioni indirette significative che sono una conseguenza delle operazioni e delle attività dell'organizzazione.

Verifica: Processo di valutazione di un'asserzione di dati e informazioni storiche volto a determinare se l'asserzione è materialmente corretta e rispetta i criteri.

Validazione: Processo di valutazione della ragionevolezza delle assunzioni, delle limitazioni e dei metodi che supportano una dichiarazione sull'esito di attività future.

Verificatore: Persona competente e indipendente con la responsabilità di eseguire e rendicontare una verifica.



YOUR DIGITAL TRAINER

CO.M.I.TEL SRL

VIA ARCHIMEDE N.590 47521 CESENA (FC)

© 2024 CO.M.I.TEL SRL. All rights reserved.